

MONDOVI

Migliorare la conciliazione famiglia-lavoro dei propri lavoratori e lavoratrici e incrementare i servizi di welfare nel territorio, in un'ottica di corresponsabilità e patto tra pubblico e privato. È l'obiettivo di WAMON - Welfare Aziendale Monregalese messo insieme da sei aziende di casa nostra: Forcoop (l'ente capofila), Proteo, Consorzio La Valdocco, A&T Cooperativa Animazione e Territorio, N.I.C.E. e Vacchetti Giuseppe S.p.A. Un progetto nato con il Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese (CSSM), partner dell'iniziativa fin dai suoi primi passi.

Le sei aziende - come raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) - hanno partecipato al bando "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale" della Regione Piemonte ottenendo il finanziamento, ma l'intenzione è quella andare oltre e allargare il raggruppamento ad altre aziende del territorio.

Per realizzare misure di welfare in grado di rispondere a problemi reali è stata fatta un'indagine sul bisogno dei lavoratori e delle lavoratrici. I dati emersi raccontano situazioni di malessere con sensazioni di compressione, come l'ansia, l'angoscia e la frustrazione dovute all'impossibilità o alla difficoltà di conciliazione vita privata e lavoro. Il 53% dei lavoratori e delle lavoratrici vorrebbe avere più opportunità per prendersi cura di sé e dedicarsi ai propri interessi (41%) o alla propria salute (12%), questione spesso rimandata per la mancanza di tempo.

I lavoratori segnalano criticità nella gestione delle attività quotidiane, nella gestione dei figli, nell'organizzazione degli impegni personali e nel dedicarsi alle relazioni affettive. Nel bacino aziendale è prevalente un welfare familistico e un modello con conviventi o coniu-

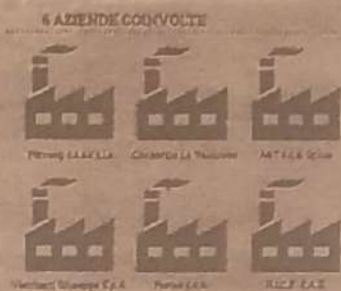
Welfare aziendale: sei aziende monregalesi fanno fronte comune

Il progetto Wamon per aumentare il benessere di lavoratori e famiglie, insieme al CSSM



più di 360

lavoratori e lavoratrici coinvolti



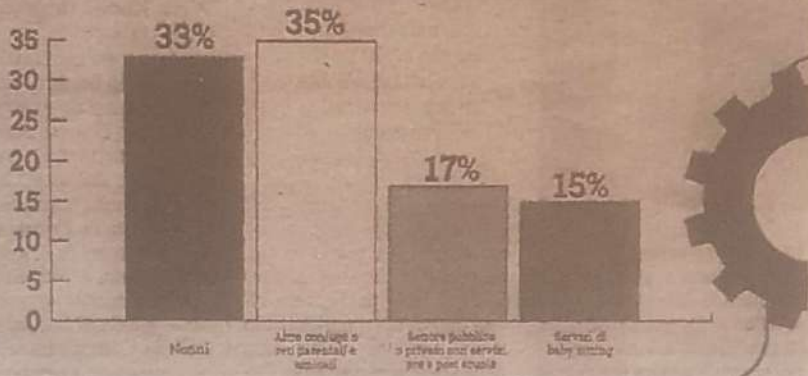
WAMON

Sportello sociale

Servizi per l'infanzia

Salvatempo e "maggior-domo aziendale"

"Chi si occupa dei miei figli?"



gi entrambi lavoratori a tempo pieno. Le famiglie con un figlio di età compresa tra 0 e i 17 anni ribadiscono il ruolo primario dei nonni e della famiglia: nel 33% delle situazioni sono i nonni ad occuparsi dei nipoti. Altra strada percorsa è quella di affidare i figli all'altro coniuge, ai fratelli più grandi, alla rete parentale o amicale (35%). Solo nel 17% dei casi ci si rivolge al settore scolastico pubblico o

privato (con i servizi di pre e post scuola) e nel 15% a servizi di baby sitting individuali, più flessibili in termini di orario e disponibilità.

Al fine di rispondere alle variegate esigenze, WAMON offre servizi in due macro-aree: conciliazione dei tempi vita-lavoro e sostegno al benessere globale. In particolare i lavoratori e le lavoratrici potranno beneficiare di un "maggior-domo azien-

dale", un servizio salvatempo per incombenze domestiche, un "maggior-domo del digitale" per questioni legate alle tecnologie, servizi educativi all'infanzia e uno sportello informativo e di orientamento e di supporto nella relazione genitore-figli.

È stato creato anche un Comitato inter-aziendale delle pari opportunità con il compito di mantenere costante il principio di parità di

Il 53% dei lavoratori e delle lavoratrici vorrebbe avere più opportunità per prendersi cura di sé e dedicarsi (41%) ai propri interessi o alla propria salute (12%), questione spesso rimandata per la mancanza di tempo

trattamento facendo in modo che le decisioni in tema di assunzione, formazione e carriera professionale vengano prese unicamente in base alle competenze; fornire strumenti concreti per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; vagliare le esigenze del personale raccolte attraverso incontri informali; promuovere la visibilità esterna dell'impegno aziendale verso le pari opportunità.